

Sognare strumenti inauditi: come in uno specchio che non rifletta ma proietti, moltiplichi, prolunghi, volatilizzi: reinventarne il suono, in laboratorio, come un'alchimia – ridisegnarne i gesti, scoprirne anime segrete, librarne potenzialità sognate in spazi sconosciuti.

La tecnologia elettronica realizza magicamente il sogno di un virtuosismo costruttivo reso capace di anticipare, seguire, giocare con la maestria esecutiva, la volontà compositiva.

La liuteria informatica che permette agli autori di progettare gli strumenti – di comporli come partiture -, offre un'occasione preziosa tanto nel percorrere sconosciute sperimentazioni poetiche quanto nello stimolare provocatoriamente i nostri parametri percettivi, e le consuete modalità fruitive.

Nuova tappa del complessivo progetto culturale InfoMus a Casa Paganini volto a ricongiungere arte e scienza in un ritrovato quadrivium, questo ciclo di incontri vuole offrire un'occasione di confronto con gli stimoli estetici che una profonda, laboratoriale interazione tra esecutori, artisti, ricercatori, pone alla ridefinizione delle tradizionali divisioni del lavoro artistico e scientifico.

INFOMUS LAB

InfoMus Lab è un laboratorio di ricerca del DIST-Università di Genova attivo dal 1984 nella ricerca scientifica e tecnologica, nella sperimentazione, nella progettazione e realizzazione di sistemi multimediali, di interfacce uomo-macchina intelligenti, di modelli computazionali di emozioni ed espressività. Nella convinzione della necessità di uno scambio reciproco tra sperimentazione artistica e ricerca scientifica, le arti musicali e performative rappresentano per il Laboratorio sia uno scenario applicativo che una fonte di ispirazione.

Da questo incontro di conoscenze sulle arti performative, sulle nuove tecnologie multimediali e sui nuovi media, le attività e i progetti del Laboratorio spaziano dalla musica, teatro, danza, al settore museale, a centri della scienza, a terapia e riabilitazione. Da più di dieci anni InfoMus Lab partecipa a progetti di ricerca internazionali, con l'Unione Europea, con istituzioni e imprese, e a numerose produzioni artistiche, ad esempio con il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro la Fenice di Venezia, il Festival di Salisburgo, il Teatro alla Scala di Milano.

www.infomus.dist.unige.it

CASA PAGANINI

Casa Paganini, a pochi passi dall'effettivo luogo di nascita del violinista, si situa nei locali restaurati dell'ex "Monastero di Santa Maria delle Grazie la Nuova", in Piazza S. Maria in Passione, nel cuore più antico di Genova, nei pressi della facoltà di Architettura. Il complesso di Santa Maria della Grazie sorge su una delle più antiche aree urbanizzate della città, la Collina di Castello, zona di grande interesse storico e archeologico. L'edificio, di proprietà dell'Università di Genova, è stato, dagli anni ottanta in poi, luogo di accurati studi e d'indagini capaci di trasformare il restauro in un cantiere aperto della città.

Su progetto dell'architetto Stefano Fera, la parte monumentale - chiesa e ambienti ad essa connessi - è divenuta la sede della Casa Paganini: a piano terra, una sala concerti offre una capacità di 230 posti ed una sala conferenze, mentre, a livello superiore, sorge una zona espositiva che ospita la sede del laboratorio InfoMus.



InfoMus Lab, DIST – Università di Genova

Flauti Magici

*Virtuosismi virtuali,
Liuteria digitale
e Immaginazione estetica*

Ciclo di incontri

**Casa Paganini
Settembre-dicembre 2005**

In collaborazione con
**GOG - Giovine Orchestra Genovese
Conservatorio di Musica
"N.Paganini"**

Corsi di Laurea del DAMS e di Scienze dello Spettacolo, Facoltà di Lettere e Filosofia

29 settembre, ore 18

Il teatro come strumento multimediale

Philippe Baudelot

Direttore Monaco Dance Forum, Montecarlo

Frederic Bevilacqua

Ircam, Parigi

Scott De La Hunta e Horst Hoertner

Ars Electronica, Future Lab, Linz

Bodo Lensch

Direttore Animax Multimedia Theatre, Bonn

Presentazione di progetti di Ars Electronica 2005, di Ircam, di Animax Multimedia Theatre e del Monaco Dance Forum. Prospettive di collaborazioni con InfoMusLab.

13 ottobre, ore 18

Il pubblico come strumento

Paolo Rosa, Studio Azzurro

tra i fondatori e principali animatori di Studio Azzurro (Milano) gruppo storico dell'arte contemporanea cui si devono alcune tra le più poetiche e affascinanti installazioni multimediali e una costante riflessione sul ruolo interattivo del pubblico nella produzione artistica

12 novembre 2005, ore 18

Zoom sonori

Ripresa e proiezione dello strumento in Medea di Adriano Guarnieri

Adriano Guarnieri, Pietro Borgonovo, Amalia de Goetzen, Alvis Vidolin

Medea è un'opera video in tre parti, liberamente ispirata a Euripide, scritta da Adriano Guarnieri negli anni 2000-2001. E' stata pensata per sequenze video, soli, coro, orchestra e live electronics. La prima esecuzione assoluta è avvenuta a Venezia nell'ottobre 2002, sotto la direzione musicale di Pietro Borgonovo, con una produzione altamente innovativa del Gran Teatro La Fenice. Medea è stata una nuovissima ricerca nell'ambito della multimedialità, "il linguaggio vero e

nuovo di questo secolo". Non si tratta di un'opera teatrale, né di teatro musicale con proiezioni, né di musica per film, bensì di un lavoro complesso che ha radicalmente posto il problema di quale drammaturgia sia oggi possibile. Anche le tecnologie adottate sia nell'ambito audio che in quello video erano altamente innovative. Nel corso dell'incontro verrà presentata l'opera sotto vari aspetti fra cui le tecnologie interattive di InfoMus Lab utilizzate al suo interno.

14-18 novembre

Lo strumento come interfaccia uomo-macchina

ENACTIVE/05 - 2nd International Conference on Enactive Interfaces

ENACTIVE è una Rete di Eccellenza finanziata dalla UE nel 6° Programma Quadro (IST Information Society Technologies). Scopo della conferenza consiste nel presentare le ricerche svolte in ENACTIVE e in altri progetti internazionali intorno alla nuova generazione di interfacce uomo-macchina multimediali (Enactive Interfaces). InfoMus Lab è una delle istituzioni della rete ENACTIVE. www.enactivenetwork.org

gennaio-febbraio 2006

Il flauto iperbasso

Roberto Fabbriciani, Adriano Guarnieri, Pietro Borgonovo, Alvis Vidolin

Nell'occasione del progetto di produzione artistica che coinvolgerà InfoMus a Casa Paganini per *Pietra di Diaspro*, la nuova opera di Adriano Guarnieri commissionata da Opera di Roma (maggio 2007) e da Ravenna Festival (luglio 2007), verranno presentati al pubblico gli studi preliminari dell'opera e le tecnologie interattive di InfoMus Lab per il nuovo strumento elaborato dal flautista Roberto Fabbriciani.

febbraio 2006

Lo strumento digitale The EyesWeb Atelier

a cura dello Staff di InfoMus Lab
in collaborazione con

Giovanni Di Cicco (Compagnia di danza Arbalete)
Elvira Bonfanti (DAMS - Università di Genova)

Una settimana dedicata a un corso internazionale di approfondimento della piattaforma EyesWeb sviluppata da InfoMus Lab per esplorare e sviluppare modelli di interazione che estendano il linguaggio musicale verso quelli visivo e gestuale, con l'intento di comprendere il contenuto espressivo del movimento.

www.eyesweb.org

Le conferenze sono ad ingresso libero e gratuito.

Per gli studenti del Conservatorio di Musica "N.Paganini" e dell'Università di Genova che partecipano a "The EyesWeb Atelier" (una settimana) o alla "Conferenza Internazionale ENACTIVE" è previsto il riconoscimento di crediti formativi.

INFOMUS LAB A CASA PAGANINI

Una virtuosa, intrecciata volontà di arte come conoscenza e tecnologia come espressione: il Laboratorio InfoMus incontra Paganini - ritrova nella sua avventura di ricerca, la figura di un proprio percorso che, così diverso per stile, per epoca e condizioni, si rispecchia profondamente in una stessa vocazione alla musica, all'arte, come scoperta insieme tecnica, conoscitiva ed emozionale. Immaginare Casa Paganini come centro internazionale per la ricerca e la produzione musicale, orientata alla sperimentazione di nuove tecnologie, di nuovi linguaggi compositivi, delle intersezioni con le altre arti, come sede di programmi scientifici, di progetti didattici e divulgativi, significa non solo rivelare il senso più profondo e misconosciuto del virtuosismo paganiniano, ma anche, proprio nel nome del musicista che meglio ha proiettato artisticamente la nostra città nel mondo con l'esclusiva forza della sua invenzione musicale, rendere ascoltabile, a Genova e per Genova, un'esperienza artistica e di ricerca internazionale maturata dal Laboratorio Infomus in vent'anni di progetti, installazioni, concerti, confronti suggestivi e sintesi feconde tra i linguaggi artistici della danza, della musica, del teatro, tra metodologie scientifiche e approccio umanistico.